

# PIANETA CARNE

Pubblicazione periodica, Aut. Tribunale di Padova n. 1418 - 07/12/1999; Direttore Responsabile GIULIANO MARCHESIN  
Redazione in: Via 1° Maggio, 7 - 35020 Legnaro (PD); Tel. 049.8830675 - Fax 049.8839212  
E-mail: [info@unicarve.it](mailto:info@unicarve.it) - sito web: [www.unicarve.it](http://www.unicarve.it)

Notiziario UNICARVE n. 2 - 2017 - Spedizione via mail o, in alternativa, tramite Poste Italiane s.p.a.



## Interprofessione: troppi interessi in gioco e debolezza del settore!

**Difficile far digerire il progetto a chi non interessa dare un marchio alla carne prodotta in Italia! Ed il dramma è che ne importiamo quasi il 50% dall'estero!**

Vi ricordate il Piano Carni Bovine Nazionale? Varato nel 2009, quando al Ministero delle politiche agricole c'era Luca Zaia, rischia di naufragare nell'indifferenza e, purtroppo, rassegnazione degli allevatori. Dire che Unicarve ha anticipato i Regolamenti comunitari del 2013, con la propria progettualità, non basta a lenire anni di sofferenze, patite in riunioni e scambi di documenti estenuanti, sperando in collaborazioni e sostegni che non sono mai arrivati da nessuna delle sigle che "dovrebbero" rappresentare e sostenere la zootecnia bovina da carne. Ovviamente la finiamo qui con le lamentele, perché non servono a nulla, anzi, fanno godere ancora di più chi non ha mai digerito il fatto che gli allevatori possano essere in grado di progettare il loro futuro.

Veniamo ai fatti. Abbiamo sempre sostenuto che l'Interprofessione andava fatta il giorno stesso che partiva il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica. Infatti, nel 2009, pensando di riuscire a far decollare i Sistemi di qualità del "Vitellone/Scottona ai cereali" e del "Vitello al latte e cereali", ci siamo fatti prendere dall'entusiasmo e l'abbiamo costituita, mettendo assieme Assocarni, Legacoop Agroalimentare, Conf-

cooperative e Consorzio Italia Zootecnica. Peccato che una serie di fatti (anche grotteschi) abbiano bloccato i Sistemi di qualità ed impedito di far nascere il marchio "SIGILLO ITALIANO". Quando nel 2015 sembrava si riuscisse a sbloccarlo, la sorpresa dell'uscita dalla compagine di Assocarni e, dopo pochi mesi, la convocazione di un tavolo capitanato da Assocarni, con un consulente particolare, il Consigliere del Ministro Martina in materia di Associazionismo. La loro proposta: fare l'interprofessione con la partecipazione diretta della aziende di allevamento con più di 5.000 capi allevati e aziende di macellazione con più di 20.000 capi macellati. E quelle più "piccole"? Semplice, le rappresenteranno le Organizzazioni Sindacali. Su queste proposte "strane", il tavolo si è arenato e gli allevatori si sono organizzati per riprenderlo in mano, come? Facendo squadra, mettendo assieme le principali rappresentanze di settore (esperti e non generalisti). Ne parliamo in questo numero di Pianeta Carne, proponendovi la lettera inviata alle Organizzazioni sindacali agricole ed i documenti prodotti.

*Fabiano Barbisan - Presidente Consorzio Italia Zootecnica*

**Associazione Produttori Carni Bovine UNICARVE**  
Via 1 Maggio, 7  
35020 - Legnaro (PD)

**Allevatori Marchigiani BOVINMARCHE**  
Via Achille Grandi, 48/E  
60020 - Ancona

**Consorzio Carni di SICILIA**  
C/da Magione  
90024 - Gangi (PA)

**Consorzio LA CARNE CHE PIACE**  
Via Genova, 11  
29122 - Piacenza

**Organizzazione Produttori AZOVE**  
Via Vallancon Nord, 12  
35045 Ospedaletto Euganeo

**Cooperativa Zootecnica LA CASTELLANA**  
Via Don Ernesto Bordignon  
31033 - Castelfranco V. (TV)

**CONSORZIO ITALIA ZOOTEKNICA**  
Via 1 Maggio, 7  
35020 - Legnaro (PD)

**Soc. Coop. BOVINITALY Scarl**  
Via delle fascine, 4  
06132 S. Martino in Campo (PG)

**Cooperativa Zootecnica SCALIGERA**  
Via Don Brenzoni, 36  
37060 Mozzecane (VR)

**Associazione Produttori ASPROCARNE**  
Via Sommariva 31/9  
10022 - Carmagnola (TO)

**Consorzio Tutela Razza Piemontese COALVI**  
Strada Trinità 32/a  
12061 - Carrù (CN)

**Associazione Produttori Carni Bovine del Boccarone**  
Str. Roverbella Bancole 20  
46045 - Marmirolo (MN)

La lettera che segue, è stata inviata il 3 gennaio 2017, per raccomandata con ricevuta di ritorno, ai Presidenti Nazionali delle principali Organizzazioni Professionali di Categoria a livello Nazionale.

- Al Presidente della Confederazione Nazionale Coldiretti, Dr. Roberto Moncalvo, ROMA
- Al Presidente della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, Dr. Dino Scanavino, ROMA
- Al Presidente della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana Confagricoltura, Dr. Mario Guidi, ROMA
- Al Presidente della Confederazione Produttori Agricoli COPAGRI, Dr. Franco Verrascina, ROMA

Gentile Presidente,

Le scriventi Associazioni e Organizzazioni Produttori Zootecnici, stanno lavorando sull'opportunità recata dal Regolamento EU 1308/2013, recepito dalla Legge nazionale 91/2015, per organizzare una Interprofessione del settore della carne bovina prodotta in Italia.

A tal proposito, hanno elaborato una proposta operativa che tiene conto delle tipologie di prodotto previste dalla normativa e del ruolo dei vari soggetti, per organizzare un sistema che coinvolga, il più possibile, tutti gli attori della filiera e della rappresentanza agricola, per stabilire un modello di governance che consenta di sviluppare importanti azioni a supporto del settore.

L'Interprofessione è considerata una grande opportunità per coinvolgere l'intera filiera su progetti di comunicazione ed informazione al consumatore, con particolare riguardo al sistema di allevamento italiano, la qualità delle produzioni, le razze pregiate italiane, il benessere animale, l'uso del farmaco e la sicurezza alimentare.

Poter comunicare ai consumatori la qualità della carne prodotta in Italia, per distinguerla dalle carni estere (importiamo quasi il 50% di carne bovina dall'estero), può diventare il nostro punto di forza per reggere le sfide che ci attendono.




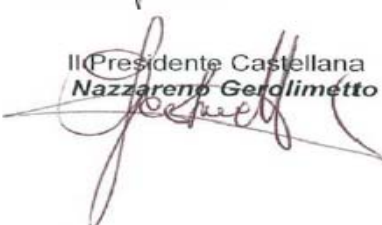



Dopo vari incontri, abbiamo predisposto una bozza di progetto operativo, che ci permettiamo di allegarle, che prevede il fattivo coinvolgimento delle Organizzazioni Professionali Agricole.

Ovviamente questa è un'ipotesi di lavoro che, nel caso ci siano proposte in grado di migliorarla, siamo pronti a esaminarle e recepirle, al fine di ottenere il miglior risultato possibile.

Ciò premesso, nel ringraziarla per l'attenzione, Le chiediamo cortesemente di poterla incontrare presso la Sua sede, per un dialogo costruttivo sull'Interprofessione.

Per concordare la data a Lei gradita, è a disposizione la segreteria del Consorzio Italia Zootecnica, incaricata dal gruppo di coordinare l'incontro.

Confidando di poterla incontrare, nell'attesa di cortese riscontro, Le inviamo le nostre più vive cordialità ed i migliori auguri per il Nuovo Anno 2017.

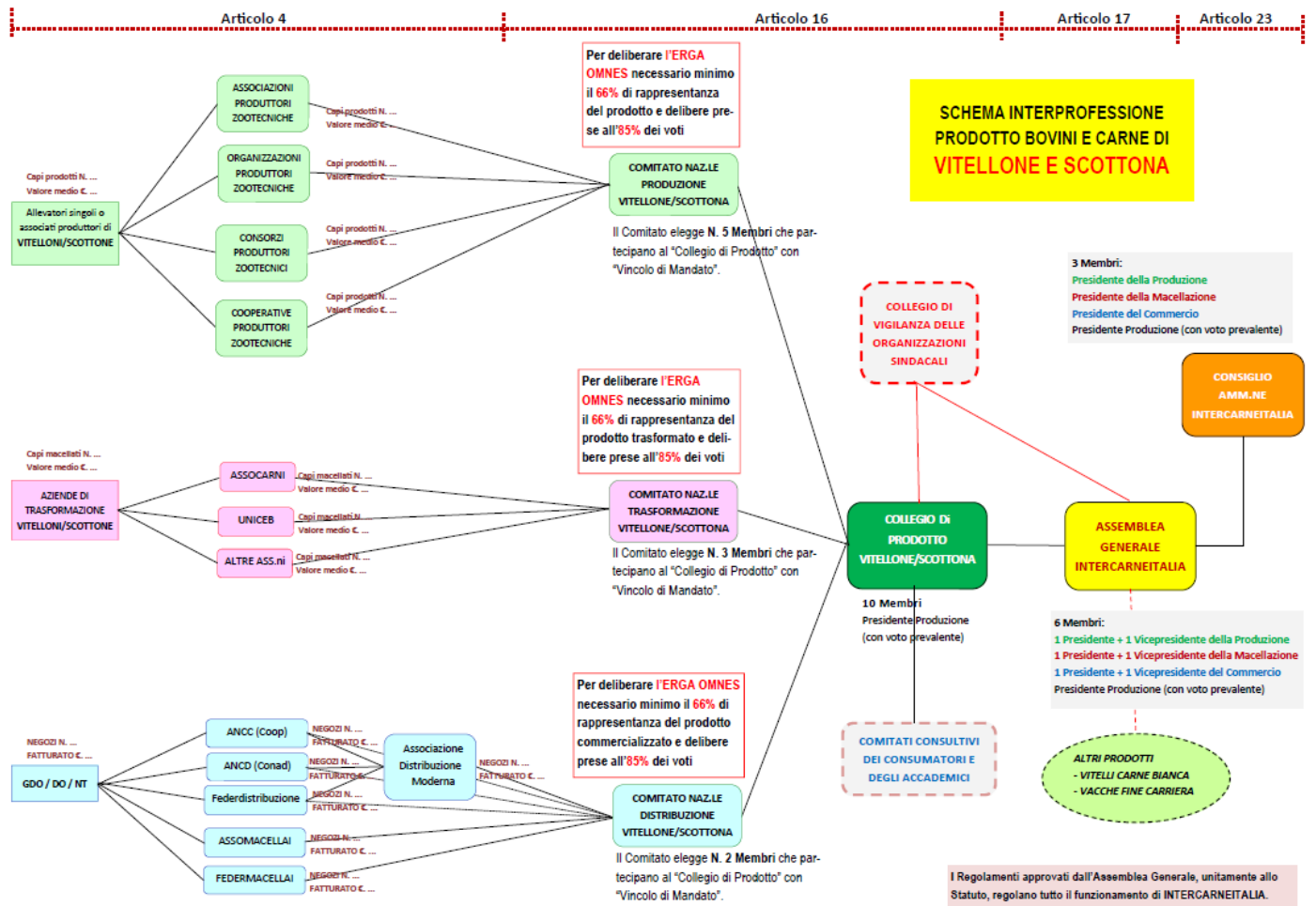
<p>Il Presidente Unicarve <b>Fabiano Barilisan</b> </p>	<p>Il Presidente Azove <b>Fabio Scomparin</b> </p>	<p>Il Presidente Scaligera <b>Nicola Fortuna</b> </p>
<p>Il Presidente Bovinmarche <b>Domenico Romanini</b> </p>	<p>Il Presidente Castellana <b>Nazzareno Gerolimetto</b> </p>	<p>Il Presidente Asprocarnè <b>Roberto Buratto</b> </p>
<p>Il Presidente Consorzio Coalvi <b>Carlo Gabetti</b> </p>	<p>Il Presidente Consorzio Italia Zootecnica <b>Fabiano Barilisan</b> </p>	<p>Il Presidente Consorzio Carni di Sicilia <b>Marco Mocciaro</b> </p>
<p>Il Presidente Consorzio La Carne che Piace <b>Giampaolo Maloberti</b> </p>	<p>Il Presidente Cooperativa Bovinitaly <b>Paola Matassoni</b> </p>	<p>Il Presidente Associazione Boccarone <b>Graziano Ronca</b> </p>

**Gli allevatori, che hanno un progetto concreto, chiedono alle Organizzazioni Sindacali di sostenerlo e di partecipare al controllo dell'Interprofessione in un "Collegio di Vigilanza"!**

Fallito il tavolo convocato da Assocarni, gli allevatori firmatari della lettera, hanno messo a punto TUTTA la strutturazione dell'Interprofessione, partendo dalla conoscenza e dall'esperienza del Piano Carni Bovine Nazionale, predisponendo una bozza di tutto il materiale necessario, inviando alle Organizzazioni Sindacali:

- La bozza di Statuto dell'interprofessione;
- La bozza di 1° Regolamento per la gestione degli Organi (Comitati Naz.li di Prodotto, Collegio di Vigilanza, Comitati Consultivi, Assemblea, Consiglio di Amministrazione);
- Il Progetto annuale e Triennale con anche l'indicazione del prelievo "erga omnes"
- Gli schemi operativi dei 3 settori considerati: Vitellone, Vitello Carne Bianca, Vacche a fine carriera (tutti uguali)

Per mostrare l'articolazione dell'Interprofessione, come intesa dalla parte allevatoriale, riportiamo uno degli schemi:



Lo schema, sembra complicato, in realtà mette assieme le 3 entità che dovrebbero costituire l'Interprofessione (Produzione, Trasformazione, Distribuzione), in 3 distinti Comitati di Prodotto, fermo restando che il Regolamento Comunitario prevede espressamente che l'Interprofessione sia costituita su iniziativa dei produttori e da uno o più anelli della filiera: o i trasformatori, o i distributori, o entrambi. E sulle attività in cui è prevista l'applicazione dell'Erga Omnes (Regole Estese) vigilano le Organizzazioni Sindacali, che possono opporsi a tali regole, se ritenute lesive degli interessi generali della categoria. Uno schema semplice dove però, a quanto sembra, tutti vogliono comandare. Mica farà gola la gestione dell'eventuale prelievo obbligatorio (erga omnes) che, se applicato, porterebbe ad incassare tra i 5 e 7 milioni di euro (prelevandoli probabilmente dalle tasche degli allevatori)? Intanto i produttori hanno scritto nel progetto due punti fermi: **primo**, visto che a pagare poi saranno "solo loro", vogliono la maggioranza negli organi, **secondo**, l'Interprofessione non deve essere il "solito carrozzone" dentro al quale spartire incarichi, bensì **non deve costare nulla** perché tutte le cariche dovranno essere gratuite e, riguardo l'amministrazione, gli allevatori con le loro Associazioni Produttori ed Organizzazioni produttori di rappresentanza, sono in grado di gestirla a **COSTO ZERO!!** A chi non piace il sistema proposto? E perché? Cari allevatori, attenti, questa è una partita che può fare la differenza!! Gestitela!!



# AIUTIAMO I TERREMOTATI DI NORCIA A RIPARTIRE!

Mercoledì 8 febbraio, ci siamo recati a **Norcia** per incontrare l'Amministrazione Comunale per chiedere come indirizzare gli aiuti che nell'ambito del **Consorzio Italia Zootecnica** sono stati decisi. Mentre ci si avvicinava al Comune, lungo le strade si vedevano i segni della distruzione e della disperazione ed il pensiero correva a come può sentirsi una persona, una famiglia, con la propria casa lesionata od addirittura crollata e l'intera economia del territorio bloccata per l'inagibilità di ospedali, case, capannoni, stalle, alberghi. A **Norcia** abbiamo incontrato il delegato dal Sindaco, l'Assessore **Giuliano**

**Boccanera** al quale sono state chieste informazioni sulle urgenze ed in particolare su necessità espresse da allevatori. Ci siamo un po' rincuorati a sentire che la maggior parte degli aiuti arrivati era stata indirizzata agli agricoltori. Su indicazione dell'Assessore ci siamo recati in un'azienda agricola che sembrava avessero bisogno di una sistemazione però, quando siamo arrivati sul posto, accompagnati dalla **Dirigente dei servizi veterinari locali** e dal **Dr. Boris Novelli**, nostro principale interlocutore del posto, già da prima del viaggio, abbiamo scoperto che avevano già un prefabbricato, di notevoli dimensioni, che però non era agibile perché l'impresa che l'aveva montato, per conto della

**Protezione Civile** "era sparita da un mese". Abbiamo quindi inviato una mail di "allerta" al Sindaco per evitare che la burocrazia condizioni e limiti anche in situazioni drammatiche come questa. Con il **Dr. Boris Novelli** ci siamo recati all'**Ospedale di Norcia** ed abbiamo constatato molte precarietà e, tra queste abbiamo rilevato che i **Sevizi di Riabilitazione dei Disturbi dei bambini** erano ospitati in due minuscoli container non in grado di soddisfare le necessità d'intervento della logopedista e della fisioterapista presenti sul posto. Incontrato quindi il **Direttore Sanitario dell'Ospedale, Dr. Franco Lanzi**, si è discusso quindi di indirizzare l'aiuto alla realizzazione di un

prefabbricato di circa 70 mq. da donare all'Ospedale della Città di Norcia da destinare al Servizio Riabilitativo. Il prefabbricato del costo di circa 20 mila euro più Iva verrà realizzato dalla ditta Prefabbricati Ferrocostruzioni del Sig. **Dorino Pontello** di Portogruaro (VE), persona conosciuta e stimata, che ha stabilito un prezzo che copre le spese. Fa piacere che al progetto abbiano già dato la loro disponibilità a collaborare, **l'AZOVE, la Coop. Scaligera, Asprocarne Piemonte** come fa piacere vedere che anche i soci di **Unicarve** stanno rispondendo alla circolare inviata mercoledì 15 febbraio, iniziando ad **inviare contributi** a sostegno dell'iniziativa. Dopo il sopralluogo a Norcia ci siamo recati anche a Castelsantangelo sul Nera che distava circa 25 Km. Per raggiungerlo abbiamo dovuto percorrerne 135 di Km. perché la strada era attraversata da un corso d'acqua, nato a seguito del terremoto. Ci ha colpito un cartello posto all'ingresso del paese, completamente deserto, che abbiamo fotografato e che pubblichiamo.



Nella foto sopra: il piazzale dell'Ospedale di Norcia dove verrà costruito il prefabbricato per i Servizi Riabilitativi. Nella foto sotto, da destra verso sinistra: Roberto Meneghini (Consigliere Unicarve), il Dr. Boris Novelli (Servizi Veterinari di Norcia), la responsabile dei Servizi Riabilitativi dell'Asl, il Direttore Sanitario dell'Ospedale di Norcia, Dr. Franco Lanzi ed il costruttore Sig. Dorino Pontello.



Emblematico il cartello che i cittadini di Castelsantangelo hanno posto all'ingresso della loro città. Oltre ai grazie per la generosità dei soccorsi e degli aiuti, spicca un articolo che lancia un appello: "Turisti in fuga. Vi prego tornate". Oltre al dramma, la solitudine.

